

(Allegato 1)

**Regolamento CE 1234/07 disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura
Programma regionale di attuazione anno 2010-2011**

Criteri per il calcolo della rappresentatività e requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2010-2011.

1) Premessa

Il regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, prevede all'articolo 105 comma 1, che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 23 gennaio 2006 ha definito le modalità di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio.

In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale di attuazione definisce le azioni finanziate e i relativi importi, determinati sulla base del riparto delle risorse del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed assegnato alla Regione Piemonte, e stabilisce i criteri per la concessione dei contributi per le spese sostenute nel periodo 1 settembre 2010 – 31 agosto 2011 in attuazione delle azioni previste dal Programma regionale di applicazione del Regolamento CE 1234/07 tra le azioni previste dall'articolo 106 del regolamento CE 1234/07 sono comprese:

- assistenza tecnica e formazione agli apicoltori,
- lotta contro la varroasi,
- analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele.

2) Programma regionale

Le azioni finanziabili per il periodo 1 settembre 2010 – 31 agosto 2011 sono le seguenti:

AZIONI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
A1) corsi di formazione	22.222,25	90%
A2) seminari e convegni tematici	5.000,00	100%
A3) azioni di comunicazione	40.000,00	90%
A4) assistenza tecnica alle aziende	320.012,00	90%
B1) incontri e dimostrazioni lotta alla varroa	5.000,00	80%
B2) indagini lotta alla varroa	60.000,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	40.000,00	50%
D3) analisi del miele	100.000,00	80%
TOTALE	592.234,25	

Il totale complessivo della spesa ammissibile è pari a euro 592.234,25, tale cifra potrà subire variazioni e rimodulazione tra le azioni nel caso in cui le assegnazioni finanziarie effettuate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali non siano corrispondenti alle richieste effettuate dalla Regione.

3) Criteri di riparto

Il totale del programma regionale viene ripartito tra i richiedenti in base al numero di soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte, ed in base al numero di alveari posseduti dai soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte (Dati del censimento anno 2009 L.R. n. 20/98).

L'importo massimo del programma finanziabile per ogni soggetto richiedente viene calcolato sulla base della rappresentatività secondo i seguenti parametri:

con riferimento ai soci in possesso di partita IVA:

Fascia	Soci con IVA	Spesa massima ammissibile euro
Prima fascia	150 - 200	60.000,00
Seconda fascia	201 - 300	75.000,00
Terza fascia	301 e oltre	100.000,00

con riferimento agli alveari dei soci con partita IVA:

Fascia	Numero alveari	Spesa massima ammissibile euro
Prima fascia	15.000 – 20.000	60.000,00
Seconda fascia	20.001 – 30.000	75.000,00
Terza fascia	30.001 e oltre	100.000,00

Effettuata la somma del riparto della spesa massima ammissibile, sulla base della collocazione dei richiedenti nelle fasce stabilite, le risorse finanziarie rimanenti, fino ad arrivare al totale del programma, verranno ripartite in proporzione al numero di soci apicoltori non in possesso di partita IVA operanti in Piemonte e rappresentati dai soggetti richiedenti al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse che verranno attribuite.

Nel caso in cui il totale della spesa massima ammissibile di tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione percentuale su ogni singola domanda corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

I tecnici finanziabili non potranno superare le 8 unità compresi gli eventuali coordinatori.

Gli 8 tecnici finanziabili saranno suddivisi tra i soggetti richiedenti tenendo conto dei soci complessivi, con le seguenti modalità:

Fascia	Numero soci totali	Numero tecnici da utilizzare
Prima fascia	150 – 300	1 tecnico
Seconda fascia	301 – 600	Fino a 3 tecnici compreso coordinatore
Terza fascia	601 e oltre	Fino a 4 tecnici compreso coordinatore

I soggetti richiedenti possono concordare di svolgere azioni in modo congiunto individuando un capofila previo accordo con la Regione.

La spesa massima ammissibile per l'assistenza tecnica non potrà superare il 65% della spesa massima ammissibile dell'intero programma regionale.

Tuttavia, al fine di evitare l'interruzione anticipata di contratti in essere o di programmi di attività di assistenza tecnica avviati e non ancora conclusi, i soggetti richiedenti che, con i nuovi criteri di riparto, si trovassero a dover operare con un numero di tecnici inferiore rispetto all'anno precedente potranno beneficiare, oltre al riparto spettante, di una quota aggiuntiva, da rendicontare, per assicurare la continuità delle prestazioni fino al 31 dicembre 2010.

4) Soggetti richiedenti

I soggetti che svolgono l'attività di assistenza tecnica devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 5 province del Piemonte,
- rappresentare almeno numero 150 soci con partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali e cioè coloro che allevano almeno 52 alveari in zone montane e 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno numero 15.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrare di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 5 province del Piemonte,
- avere la disponibilità di personale tecnico in possesso almeno del diploma di scuola media superiore e in possesso di esperienza nel settore apistico.

5) Procedure

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti dalla Direzione Regionale Agricoltura e disponibili sul sito del SIAN.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto costitutivo,
- statuto,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione delle domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA e relativo numero alveari) ripartiti per provincia,
- relazione secondo lo schema predisposto dalla Regione (riguardante struttura operativa e personale tecnico).

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 85-4235 del 22 ottobre 2001 e s.m.i..

I pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente o per il tramite dell'Organismo Pagatore Regionale.

La Direzione Regionale Agricoltura – Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche è incaricata a predisporre tutti gli ulteriori atti necessari all'applicazione del programma.